

La riforma del mercato del lavoro: deregolazione o riregolazione?

La «Legge Biagi» nel confronto comparato

Atti del II convegno annuale in ricordo di Marco Biagi
Roma, 18 e 19 marzo 2004

a cura di

Carlotta Serra

Collana
ADAPT - FONDAZIONE

“Marco Biagi”

n. 6

Giuffrè Editore

La riforma del mercato del lavoro: deregolazione o riregolazione?

La «Legge Biagi» nel confronto comparato

**Atti del II convegno annuale in ricordo di Marco Biagi
Roma, 18 e 19 marzo 2004**

a cura di

Carlotta Serra

Giuffrè Editore
Milano 2005

INDICE-SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Carlotta Serra	VII
---	-----

Parte I

LA RIFORMA DEL COLLOCAMENTO TRA PUBBLICO E PRIVATO

1. Pubblico e privato nei servizi per l'impiego: quale ruolo per l'operatore pubblico? <i>di Paolo Sestito</i>	3
2. The Reform of Public and Private Employment Services <i>di Roger Blanpain</i>	33
3. La modernizzazione dei servizi per l'impiego nelle fonti comunitarie e internazionali <i>di Paola Olivelli</i>	41
4. Mercato del lavoro, modello organizzativo e livelli di regolazione (ancora dubbi di legittimità costituzionale?) <i>di Patrizia Tullini</i>	61

Parte II

LA REGOLAZIONE DELLE FORME DI LAVORO QUASI-SUBORDINATO

5. Il lavoro a progetto: profili teorico-ricostruttivi <i>di Michele Tiraboschi</i>	79
6. The Regulation of Quasi-Subordinate Employment in Germany <i>di Manfred Weiss</i>	109
7. Lavoro e contrattazione. Cosa cambia con il lavoro <i>non standard</i> ? <i>di Gian Primo Cella</i>	117

Parte III

INCENTIVI E REGOLAZIONE DELLE PRATICHE DI *OUTSOURCING* E *INSOURCING*

8. L'evoluzione dei modelli organizzativi d'impresa <i>di Luigi Golzio</i>	131
9. Le nuove regole dell' <i>outsourcing</i> <i>di Riccardo Del Punta</i>	145

Parte IV

NUOVE REGOLE PER LA FLESSIBILITÀ IN USCITA

10. Alcune riflessioni in tema di flessibilità in uscita <i>di Roberto Pessi</i>	163
11. New Provisions Regulating Dismissal? The Japanese Case <i>di Yasuo Suwa</i>	173
12. New Provisions Regulating Dismissals in Germany <i>di Manfred Weiss</i>	183

Parte V
GLI OBIETTIVI DI INCLUSIONE SOCIALE NELLE RIFORME
DEL LAVORO

13. Gli obiettivi di inclusione sociale nella riforma del mercato del lavoro <i>di Lorenzo Zoppoli</i>	191
14. Le politiche formative e la qualità del lavoro <i>di Luisa Galantino</i>	217
15. Alcune riflessioni sugli effetti della riforma in una prospettiva di genere <i>di Tindara Addabbo</i>	235
<i>Report on the Conference in Commemoration of Marco Biagi</i> a cura di William Bromwich, Olga Rymkevitch	253
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	269
<i>Notizie sugli autori</i>	273

PREFAZIONE

Il presente volume raccoglie gli Atti del II Convegno annuale in ricordo di Marco Biagi organizzato a Roma, nei giorni 18 e 19 marzo 2004, dalla Fondazione « Marco Biagi » e da ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali, fondata nel 2000 da Marco Biagi).

In questa occasione è sembrato opportuno — quale contributo a un clima di dialogo costruttivo tra tutti gli attori del sistema di relazioni industriali, da sempre auspicato da Marco Biagi — avviare un dibattito sulla riforma del mercato del lavoro italiano nell'ambito di un confronto internazionale e comparato. La prospettiva offerta dalla Strategia Europea per l'occupazione e il raffronto con le esperienze di altri ordinamenti, impegnati come il nostro sul fronte della modernizzazione delle regole che governano i rapporti di lavoro, ha in effetti consentito — come testimoniano ampiamente i contributi raccolti in questo volume — di avviare un dialogo sereno e propositivo alla ricerca di un modello di società insieme più competitiva e, al tempo stesso, più giusta e inclusiva.

Il volume raccoglie unicamente le relazioni scientifiche ma — come puntualmente documentato nella sintesi del convegno, curata da William Bromwich e Olga Rymkevitch — l'intervento di decision e policy makers e dei numerosi protagonisti del nostro sistema di relazioni industriali ha consentito di accostarsi alla riforma del mercato del lavoro in termini progettuali e interdisciplinari, secondo quello che è stato il metodo di lavoro di Marco, particolarmente attento a coniugare la riflessione teorica e speculativa con proposte di intervento diretto sulla realtà del lavoro. La legge che porta il suo nome è appunto il frutto di questo avvicinarsi, nella sua testa e nel suo cuore, di desiderio di conoscenza e volontà di azione.

Discutere di un tema delicato e complesso come quello della riforma del mercato del lavoro, in questa prospettiva e con questo peculiare metodo di lavoro, è stato un po' come continuare a dialogare e confrontarci con lui. Marco ha infatti cercato, nell'intero arco della sua breve vita, di promuovere il dialogo. Di unire e avvicinare esigenze ed esperienze

apparentemente lontane. Di stabilire nuovi e più avanzati equilibri attenti alle esigenze delle persone più che alle logiche di parte e schieramento, che ancora oggi troppo viziano il nostro contesto di riferimento. Di comporre contrasti, non soltanto intellettuali. La comparazione e il confronto con altre esperienze, in particolare, non si dovevano esaurire, per lui, unicamente in un momento di riflessione speculativa e teoretica. Piuttosto dovevano essere strumento al servizio della verità: una verità storica e relativa, idonea però a offrire agli attori di un determinato sistema di relazioni industriali e ai decisori politici idee e strumenti per l'introduzione di « buone prassi » già collaudate a livello nazionale e internazionale.

Incremento dei tassi di occupazione regolare. Predisposizione di occasioni di impiego di qualità. Nuova e più moderna organizzazione del mercato del lavoro, anche attraverso il decollo dei nuovi servizi per l'impiego. Tutele attive sul mercato, a partire da un nuovo sistema di formazione e dal raccordo tra percorsi di istruzione e mondo del lavoro. Necessario equilibrio tra flessibilità e sicurezza, tra esigenze produttive e istanze di tutela del lavoro, anche mediante nuovi modelli di organizzazione d'impresa. Sono questi i grandi temi su cui si è sviluppato, nelle giornate del Convegno, il dibattito avviato da Marco Biagi. E val la pena segnalare che, nel suo ricordo e nell'omaggio al suo lavoro, si sono ritrovate e incontrate forze politiche e parti sociali, esponenti del mondo accademico e intellettuali, che, pur separati da finalità e estrazioni diverse, — da diversi orientamenti, da provenienze e scuole di pensiero lontane tra loro —, hanno saputo ritrovare lo spazio e il momento di quel dialogo che Marco aveva eretto a fondamento della sua esperienza di studioso e di uomo.

CARLOTTA SERRA